

Le caratteristiche dell'adolescenza

*Problematiche tipiche del contesto
attuale*

La "loro" voce

L'adolescenza? Quel periodo della vita in cui i genitori diventano insopportabili

*I genitori? Non sanno nulla di noi...
Pensano di conoscerci e invece non ci conoscono per niente! Io delle mie cose parlo con chi mi capisce.*

La "vostra" voce

Caro prof anche io sono un genitore e ti posso garantire che essere genitori è difficilissimo (...) spesso ti ritrovi contro i tuoi figli, capita di sentirti definire nei modi più sconfortanti... ma nonostante tutto tu continui a dialogare ad essere presente a sostenere e voler condividere e ti ritrovi ogni sera a fare i conti con te stesso come genitore e metterti in discussione come tale. Sapessi quante volte ho pianto per il silenzio dei miei figli. Ho pianto per le loro risposte alle mie richieste. Sono stato quasi sempre molto disponibile, ho dedicato loro il mio tempo fuori dal lavoro, li ho sorretti, spalleggiati e coccolati li ho amati, li coccolo e li amo ancora di più ora, sono la vita mia e di mia moglie, ma credimi essere genitori è la missione più difficile...

Trauma o tappa "normale" di vita?

- Anna Freud ha scritto un libro dal titolo *L'adolescenza come disturbo evolutivo*. Ma è proprio così?
- L'adolescenza è un'epoca di transizione che realizza il passaggio dall'infanzia all'età adulta
- Il filo conduttore di questo passaggio è la ricerca dell'autonomia

Le mete da raggiungere

- L'obiettivo è la maturità:
 - **Fisica** (corpo e capacità di generare)
 - **Mentale** (generalizzazione e astrazione)
 - **Affettiva** (responsabilizzazione, capacità decisionale, donazione)

La nascita dell'intimità

- Nascono le domande esistenziali
- Nasce l'intimità: *l'io che riflette su se stesso*

*Il bambino vive nel giardino della casa della sua vita, attratto dalle cose esterne,
l'adolescente vuole entrare il più possibile dentro la casa*

Brano del libro "Jonny il seminatore", pagg. 14-15

- Arriva la paura di crescere
- I sogni e le paure

Spezzone del film "Come te nessuno mai" / 2

La nascita dell'intimità

- Nascono le domande esistenziali
- Nasce l'intimità: *l'io che riflette su se stesso*

Il bambino vive nel giardino della casa della sua vita, attratto dalle cose esterne, l'adolescente vuole entrare il più possibile dentro la casa

Dal blog di un adolescente

avete presente quelle sere in cui dentro di voi c'è uno stato di confusione totale..??? un miscuglio tra tristezza x te, tristezza x altri, gioia, antipatia, amore, simpatia...???ecco...in qst momento qst è il mio stato... qnd nn si riesce nemmeno a scrivere velocemente...ke si ha bisogno d una sfogo k xò nn puoi trovare dietro qst insignificante skermo...k puoi parlare solo ai tuoi amici d presenza nn via messenger...nn ce la fai!!!!...nn saprei meglio definirlo ke: stato confusionale...nn ti va nemmeno sd ascoltare la tua canzone preferita...qll k ti fa riflettere, sognare...e nemmeno qll k ti fa scordare un po tutto cn un ritmo molto veloce e spensierato...qnd nn sai se vorresti accanto l'amico k fa lo scemo x farti ridere e pensare ad altro...o se vuoi l'amico k cerca d venirti a presso x quanto sia impossibile...STATO CONFUSIONALE...e pensare ke fino a poko fa parlavo tranquillamente al telefono...bo nn so...

La nascita dell'intimità

- Arriva la paura di crescere
- I sogni e le paure

Spezzone del film "Come te nessuno mai" / 2

L'affermazione dell'io / 1

- Un vagabondo alla ricerca della propria identità:
 - Chi sono?
 - Chi vorrei essere?
 - Chi devo essere?
 - Chi spero di diventare?
 - Chi devo diventare?
 - Chi non voglio diventare?
- All'interno di ogni adolescente si agita un "*parlamento dei sé*" (G. Charmet)

L'affermazione dell'io / 2

- Ostinazione, spirito di indipendenza, spirito di contraddizione, narcisismo, rifiuto dell'autorità...
- Il binomio **autoaffermazione & insicurezza** è assolutamente necessario per la maturazione dell'adolescente:
 - L'autoaffermazione è il motore
 - L'insicurezza accresce il realismo → richieste di aiuto di fronte alle quali i genitori devono mostrarsi sempre disponibili
 - Una grande risorsa: gli errori
 - Aiutare? Sì, ma evitando i due eccessi "**troppo-mai**"

C'è chi scende: i genitori...

- La progressiva fine del mondo infantile
- Il primo nemico alla mia autonomia: i genitori
- Rifiuto di qualsiasi forma di autorità → ribellione
- I genitori messi in "*cassa integrazione affettiva*" dal figlio (G. Charmet)

Il rifiuto dell'autorità

- Che senso ha discutere? Vincono sempre loro. Lo so ancora prima di cominciare a parlare. L'avranno sempre vinta loro. Dopotutto, sono loro i genitori, sanno sempre ciò che è giusto. Così, adesso mi rifiuto di discutere, mi allontano e taccio. So che il mio comportamento mi infastidisce ma non mi importa.
- Non ci provo nemmeno a prendere voti alti a scuola, perché i miei genitori mi hanno forzato ad essere un bravo studente. Se prendessi bei voti, li renderei felici, confermerei la loro certezza di essere nel giusto o di avere vinto. Non permetterò che provino queste sensazioni e quindi non studierò.

...e c'è chi sale: il gruppo

- Bisogno di appoggio e protezione

"Voglio il cemento... mi voglio cementare sulla piazza col branco... e poi non vado mai più via da lì..." "Noi siamo una specie di famiglia... tutti uguali come gemellini... sempre pronti ad aiutarci e a ridere e a spaccarci... restiamo sempre assieme... il resto non conta..."

- Confronto

- Colmare il vuoto lasciato dai genitori

- Il gruppo ristretto: condivisione di valori, visioni, intimità

- Conformismo & dipendenza

La fine della comunicazione?

- Il mutismo: non è solo ribellione e protesta
- Ascoltare le “domande mute”
- L’empatia manifestata:
 - *Vedo che sei arrabbiato, ti deve essere capitato qualcosa di seccante*
 - *Nei tuoi panni sarei anch’io in difficoltà*
- L’empatia vissuta:
 - *Anche noi siamo stati come loro (leggiamo **“Ti squillo e scendi”, pag.14**)*
- Non “tagliare i ponti” in partenza:
 - *Ti sbagli*
 - *Hai torto*
 - *Ma che razza di idee!*

Cosa mi manca di più? La fiducia...

- *A volte mi ripetono spesso che se fossi un po' diversa cioè un po' più magra, sarebbero più contenti, il che mi fa sentire inferiore agli altri.*
- *I miei genitori sono oppressivi, mi soffocano, si preoccupano troppo e credo sia indice di sfiducia nei miei confronti*

Caratteristiche dell'adolescenza attuale

1. Precocità dello sviluppo fisico e sessuale
2. Il ritardo dell'età adulta
3. L'influenza dei mezzi di comunicazione
4. I cambiamenti rapidi nella società

1. Precocità dello sviluppo sessuale

Ho 13 anni e ho avuto due storie serie con due ragazzi diversi e capisco molto della vita. Con l'oratorio ho fatto qualche mese fa una gita dove c'era anche un mio amico. Al ritorno lui ci ha provato con me (ha 18 anni) e io sono stata un po' al suo gioco (mi ha anche baciata) perché mi faceva sentire felice.

Abbiamo così iniziato a messaggiare e ci siamo conosciuti meglio. In uno dei messaggi mi dice però di non andargli dietro, altrimenti ci starei male, e che mi vuole parlare a voce. Quando lo vedo, mi risponde che in quel momento ha da fare e non mi parla più. Sono tornata a casa e ho pianto, perché io ci tengo molto a lui e la sua indifferenza mi ferisce.

Mia madre (severa), intanto, mi ha tolto il telefonino e ha ridotto le uscite, così non posso più vederlo né sentirlo. Piango tutte le sere e non ce la faccio più. Perché lui fa l'indifferente? Perché mi ha illuso? Come posso reagire?

- Maturità fisica e sessuale, immaturità sociale e cognitiva
- Personalità incomplete e manipolabili
- Tendenza ad aspettarsi di più da chi sembra più grande

2. Il ritardo dell'età adulta

- Adolescenza prolungata e sindrome da Peter Pan
- Paura di perdere la protezione della famiglia
- I giovani hanno bisogno di "*imparare a nuotare*" presto
 - Responsabilità
 - "*Sbagliando si impara*"
 - Conquistarsi gli obiettivi
- Il ruolo del padre & la famiglia affettiva: il padre "maternalizzato"

3. L'influenza dei mezzi di comunicazione

- So tutto ma non so niente
- Il mondo a portata di click
- La logica del talk-show
- Apprendimento per immagini: e la lettura?
- Difficoltà ad avere relazioni sociali autentiche

4. I cambiamenti nella società

- Le idee e i valori: *libertà, amore, autorità...*
- Crisi della famiglia
- I mancati modelli degli adulti:

Uno dei miei migliori amici tira su di coca. L'ho scoperto 10 minuti fa. Mi sembra che niente abbia più senso.

SONO INKAZZATA CON IL MONDO, SONO INKAZZATA CON LA SUA FAMIGLIA CHE LO LASCIA SOLO, SONO INKAZZATA CON QUESTA SOCIETA'.

SONO INKAZZATA CON ME STESSA

E' una persona molto sola, i suoi genitori sono delle teste di cazzo, litigano spesso, suo padre è al lavoro dalla mattina presto alla sera tardi, sua madre invece ke pensare a lui va in palestra a rifarsi gli zigomi. Lui s sente solo, dice ke odia passare i pomeriggi in casa da SOLO

E allora, come fare ...?

- Non esiste la “soluzione”, ma la ***creatività dell’amore***
- Il modo migliore per aiutarli a superare le eventuali crisi? Affiancarli e sostenerli perché ***loro*** ne escano
- Provare a trovare un “territorio comune” per raggiungere lo stesso obiettivo: ***la felicità***. Come?

Vi trovate su un territorio comune, per esempio...

- Spegnendo la TV durante i pasti e raccontando la giornata anche se si è stanchi.
- Fermandosi a parlare dopo cena a tavola.
- Facendosi spiegare dai propri figli come funzionino MSN, l'ipod, o facebook...
- Commentando insieme una puntata dei Simpson
- Leggendo un libro che sta leggendo mia figlia e confrontandosi sui personaggi.
- Scegliendo un film da vedere insieme magari con qualcosa di speciale da mangiare nel frattempo.
- Giocando insieme alla playstation.
- Guardando qualche video di mtv insieme.
- Raccontando cosa piaceva "ai miei tempi" e confrontandolo con quello che piace a loro.
- Mettendo in gioco la vita tutta intera e lasciando a volte da parte stanchezza, risentimenti, incomprensioni...

Bibliografia consigliata

- Rita Gay, *Questi nostri adolescenti*, ed. Ancora
- Alberto Faccini, *L'adolescenza. Una grande avventura educativa per la famiglia e per la scuola*, ed. Progetto 2000
- A. Faber, E. Mazlish, *Che cosa pensa tuo figlio*, ed. Sperling & Kupfer